Spettacoli

Da Björk agli Stones Una piccola cyber-guida

■ Ecco qualche indirizzo utile per i rockettari che hanno deciso di provare a navigare nella rete Per orientarsi esiste anche una e-mail list che elenca tutte le liste musicali (MLOL-Requestwanat org) e persino una **Mammoth Music Meta List** (http //www timeinc.com/vibe/mmm/music.html) che viene costantemente aggiornata

Andiamo in ordine alfabetico La homepage dei **Beastie Boys** (http //www nando net/music gm/BeastieBoys/) include notizie sui loro gruppi preferiti sui fumetti Rock It Comix sul Tibet. **The Beatles** (http //bazaar com-/Beatles/) offre la possibilità di spulciare fra le note di copertina dei loro dischi sfogliare un «Beatles calendar» a colori fare due chiacchiere nell area «BeatleBar» spedire un «Beatlegram» **Björk** (http /www.centrum is/björk/) l area dedicata alla cantante islandese ha una grafica raffinatissima foto videoclip discografia completa E ancora **Blur** (http //isp-stat.alcd soton.ac.uk/prbt/blu r html) **Counting Crows** (Usenet alt music Counting Crows) Sui **Grateful Dead** (http www cs c mu e du 8001/afs/cs c mu edu/ user/ mleone/ web/dead html) c e una homepage di notevoli proporzioni che offre disegni psichedelici d epoca in colori acidissimi testi di canzoni persino le scalette dei concerti per i più fanatici Per metallari **Megadeath, Arizona** (http //bazaar com/) Sul **grunge** esiste invece una e-mail list (grunge lubvm cc buffalo edu) e i fans dei **Pearl Jam** si ritrovano su Usenet alt music pearl jam

La **Elvis Home Page** (http sunsite unc edu elvis/elvishomn html) malgrado la guerra che la Elvis Presley Enterprises le fa sul copyright delle immagini e delle canzoni del Re continua ad imperversare c e persino la lista «The life and cuisine of Elvis Presley» dove si può trovare la ricetta del banana pudding preferito dal Re **R.e.m.** (Usenet Rec Music Rem) è una newsgroup dove fans del gruppo di Athens Georgia si scambiano i testi delle canzoni e discutono di ecologia politica cinema ed anche dei (misteriosi) gusti sessuali di Michael Stipe Per i fans dei **Rolling Stones** c è «Voodoo Lounge» (http //www stones com) il sito ufficiale di Jagger e soci che pare sia già stato «visitato» da oltre 200 mila persone Sul versante techno **Nemeton** è il sito della band inglese **Shamen** (http www demon co uk dret shamen nemeton html) ed esiste anche un area dedicata al **rave** (http akebono stanford e du yahoo Entertainment Music Rave and techno) Sono tre invece gli indirizzi riguardanti **Frank Zappa** A Tribute to Frank Zappa (http www cs tufts edu stratton zappa zappa html) The Black Page (http www catalog com mmm zappa html) e St Alphonzo s Pancake Page (http www fwi uva nl heederik zappa)

Valgono una visita anche la homepage sull **acid jazz** (http www cmd uu se Acid Jazz) il newsgroup sulle reginette del rock alternativo dalle **Hole** a **Liz Phair** (Usenet alt music alternative female) e la linea aperta dalla **Sub Pop** l etichetta che ha partorito il fenomeno Seattle (http www subpop com) Sul rock alternativo l area madre è sicuramente quella dello **IUMA** ovvero il ricchissimo Internet Underground Music Archive (http www iuma com) Tra le curiosità segnaliamo **Woodstock '94 Multimedia Center** (http www well com woodstock) la **Rock'n'Roll Digital Gallery** (http www hooked net julianne index html) che raccoglie oltre ad un vasto archivio di notizie anche una notevole collezione di rock poster di tutte le epoche E infine per i necrofili **The death of rock n roll** (http Alfred1u Washington Edu 8080 Bds Pike Death html) una sfilza ma inevitabile visto che l amore insieme al sesso e alla droga fa da sempre parte dell immaginario rock

[(Alba Solaro)]

INTERNET. Crescono le «chat-line» musicali. E i fans stanno a tu per tu con i propri idoli

Disegno tratto da «Bad Trip Comix, mondo Tecno» R&R Editrice

Rockstar, amico di tastiera

Dal compianto Kurt Cobain a Keith Richards, da Michael Stipe a Eddie Vedder e perfino Madonna sera dopo sera le rock star siedono al terminale e «chiacchierano» con i fans attraverso Internet Parlano di sé delle cose del mondo e perfino dei problemi di chi li chiama Il divo si toglie la maschera diventa accessibile (anche se virtualmente) e accende una speranza quella che si può ricominciare faticosamente a comunicare

STEFANO PISTOLINI

■ ROMA Che ci fa quel miliardario di Keith Richards su una *chat line* di Internet? Scintille solcano la *pop culture* al primo (non ancora del tutto «consumistico») manifestarsi dalla frontiera cibernetica Lasciamo da parte lo sconfinato mondo delle banche-dati dove covano informazioni ed emozioni di ogni genere Limitiamoci all effimero territorio delle aree di comunicazione interpersonale *one-on one* o in forma di conferenza collettiva

Si sgombri il campo dal dubbio il «falso» la sostituzione di persona non è possibile Un semplice comando via tastiera permette di verificare se chi sta parlando sotto un certo nome lo fa dal corrispondente indirizzo telematico altrimenti si è in presenza di una simulazione peraltro non priva di motivi di interesse E vera anche un altra cosa nessuno può garantire che chi sta digitando sulla tastiera sia proprio il suo titolare Ma di fronte a questo interrogativo meglio affidarsi a quel particolare sesto senso che l uomo del terzo millennio imparerà a sviluppare la sensibilità telematica una nuova percezione che si colloca in un punto oscuro tra i sentimenti classici e i poteri sconosciuti quelli di chi piega le forchette con il pensiero Il senso virtuale sa integrare il detto e non detto le parole e la loro aura i segni grafici del nascente ultralfabeto sensuale dell informatica sa coniugare l intonazione di una riga di parole trasformando l interlocutore in un partner vero al di là della sua inconsistenza corporea

Si ricomincia a scrivere

È la rivincita della parola scritta proprio quando si paventava la sua morte in una società che (si diceva) sta disimparando a leggere Nottetempo quando il mondo si ferma s illuminano i computer Per alcuni il gesto equivale al recupero in forma nuova del grande assente dal quotidiano il discorso

Le *chat line* sono nate come veicolo di comunicazione e confronto tra i pionieri della cibernetica domestica Più tardi all inizio del decennio hanno rappresentato il momentaneo rifugio per legioni di personalità in fuga dal reale Poi sono intervenuti due episodi della granti da un lato la nuova generazione ha dato il via ad un ardente *love story* con il virtuale dall altro un crescente numero di personaggi pubblici dello spettacolo della cultura e della politica ha cominciato ad utilizzare le *chat line* per fare tutto ciò che non fa di solito rendersi disponibile al di là delle routine promozionali I due fattori si sono coniugati allorché alle *chat line* si sono affacciati i veri protagonisti della cultura giovanile model li di ruolo di una generazione Le *chat line* a quel punto sono divenute l antidoto al reale un luogo dove soprattutto ad una certa età bisogna esserci

Il compianto Kurt Cobain il suo compagno di avventura Krist Novoselic Eddie Vedder Courtney Love Michael Stipe i Beastie Boys ma anche Steven Tyler o i Megadeth sera dopo sera siedono al terminale e cominciano a digitare Parlano di sé delle cose del mondo e perfino dei problemi di quel Mr Nessuno affacciato al monitor da un altra parte del mondo Michael e Courtney si offrono come «amici di penna» s avvera il sogno dei teenagers delle sperdute lande suburbane Ogni notte gli oceani di *Internet Compuserve America On Line* si gonfiano delle onde di parole sollevate da quest personaggi Per qualcuno di loro e passione vera Per qualcun altro viene coniato la sigla «BYC» (*Because You Can*) che indica la predisposizione a fare le cose semplicemente per mostrare di essere in grado di farle Madonna ad esempio costretta ad un improbabile maratona informatica per pubblicizzare l ultimo album A un certo punto digita «Puoi interagire con me (ma non puoi toccarmi» Battuta fuori luogo perché – forse – non ha capito il gioco

La «comunità» del rock

Ma per tante altre star della *pop culture* la *chat line* diventa il luogo dove arrivare a mettere in discussione il proprio status E il fan può finalmente interagire con l icona prediletta col protagonista del proprio transfert ricevendo risposte dirette che hanno il potere di rassicurarlo della propria esistenza In mezzo a tutto ciò giace il significato sublime di questa esperienza collettiva sentirsi su una base rinnovata e originale (non importa se *virtualmente* così volatile) parte di una *comunità* E una sensazione rinfrescante che ha il sapore della democrazia di una sintonia sul battito giusto del mondo Soprattutto è un esperienza che aiuta a sentirsi meno soli «Tutto questo non e reale scrive Steven Jones direttore di *Cybersociety* invitando ad una maggiore serietà di intenti sull argomento Eppure già questo esporsi di fronte a qualcuno che e altro» viaggiando su ponti mentali tra milioni di computer rilancia un speranza quella di ricominciare faticosamente co municare

«Questo procedimento di demistificazione del divismo ha incontrato le adesioni entusiastiche in quegli ambienti del rock controculturale che nel frattempo rilanciavano l idea «alternativa» mutuata dal repertorio degli anni 60 (le assonanze tra quella decade e queste vicende andrebbero analizzate in profondità) all insegna dello slogan «Fuck the corporate rock!» (Fotti il rock delle multinazionali) A partire da lì le *chat line* sono diventate le tribune di un malessere palleggiato tra chi è diventato qualcuno (e lamenta i guasti della nuova condizione) e chi si sente nessuno (e cerca un appiglio cui aggrapparsi) Sulle *chat line* tutto era ed e ancora oggi consentito non ci sono limiti alle libertà al linguaggio agli argomenti Una grande pianura vergine che proprio per questa orizzontale disponibilità attira gli *opinion leaders* più dissacranti Tutto ciò verrà ricordato come l età ruggente della protociber net ca e probabile (e già sta accadendo) che quelle regole limiti e divieti che governano la società postindustriale si riproducano in questo Eden della comunicazione Ma è altrettanto probabile che a quel punto l attenzione dei giovani surfer del ciberspazio e dei loro campioni trasgressivi si sarà già rivolta altrove ritraendosi dalla marca consumistica in cerca di nuove zone ancora non colonizzate Sarà l era del *telepute*r del televisore informatico Roba da Michael Crichton La musica a quel punto si comprerà direttamente su Internet Ma questo e tutto un altro discorso

IL CONCERTO. Il pianista canadese Oscar Peterson ospite al Sistina di Roma

«Il jazz? Una questione di swing»

ROSSELLA BATTISTI

■ ROMA «Il jazz? Una questione di swing» Oscar Peterson e immediato quasi laconico nelle sue risposte Per lui peso massimo (e non solo metaforico) del pianismo jazz il segreto e tutto lì Niente formule precotte niente invenzioni persino niente anticipazioni come quelle che ci si aspetterebbe per la presentazione dell unica tappa italiana della sua tournée europea ovvero stasera al Sistina Speriamo che sia un buon concerto sorride c est tout

Lo affiancano Niels Henning Orsted Pedersen al basso Martin Drew alla batteria e Lorne Lofsky chitarrista canadese molto noto negli States e praticamente sconosciuto da noi E la prima volta che viene in Europa spiega Peterson ma ha già suonato con me Il suo stile mi ricorda un po quello di Wes Montgomery Una formazione quella che comprende la chitarra particolarmente cara al pianista canadese mi piace molto la combinazione piano e chitarra perché trovo che al fondo una bella compatibilità di suono Ma forse dipende anche dal fatto che ho avuto la fortuna di incontrare nella mia vita grandi chitarristi Non a caso Oscar Peterson formò il suo primo storico trio proprio con uno straordinario chitarrista Barney Kessel e il bassista Ray Brown Con loro visse una stagione creativa particolarmente felice e nella quale [illegible] dall impresario Norman Granz Un periodo [illegible] dello stesso Peterson [illegible] Il jazz di oggi non lo convince Basta che un musicista [illegible] di assoli per considerarlo un grande interprete Ai miei tempi era diverso prima di [illegible] di schiarsi i ricevi di gavetta [illegible] verità e che anche chi [illegible] giovane Benny Green per esempio che Peterson ha invitato per celebrare il suo compleanno [illegible] sottolineato di una generazione che conta fra gli altri Geoff Keezer Mulgrew Miller e Marcus Roberts Non si salvano nemmeno i compositori troppo intenti a stonarsi i loro lavori [illegible] un panorama [illegible] troppo oscurante in cui il [illegible] sembrerebbe [illegible] nuove linfe Colpa a monte della commercializzazione che ha imposto [illegible] tempo un impossibile fusion tra jazz e rock Non ha mai funzionato afferma [illegible] Il [illegible] solo [illegible] le grandi [illegible] discografico [illegible] vendere più dischi E invece [illegible] per tornare il jazz Ma c è dell altro quello che proprio non va giù a Oscar e la [illegible] di riferimenti storici che [illegible] delle esecuzioni dei musicisti [illegible] jazz considerano [illegible] Miles o Lester il jazz non avrà continuità [illegible] [illegible] un compagno di strada [illegible] [illegible] Ellington [illegible] [illegible] che durante le sue esecuzioni [illegible] [illegible] New York [illegible] [illegible]

Il ritmo dei concerti certo è diminuito in modo esponenziale adesso il pianista non ne fa più di [illegible] all anno In compenso [illegible] tempo per comporre Ho scritto oltre 100 pezzi nell ultimo anno Una cosa che [illegible] fare e trascurare [illegible] concerti Tra [illegible] composizioni anche un omaggio a Bach in ricordo delle [illegible] da adolescente – e [illegible] autobiografia già titolata [illegible] Ho viaggiato [illegible] mi sembrava il [illegible] adatto

Un lungo viaggio il suo che [illegible] fortuna non è ancora [illegible] luglio tornerà in Europa con un altra tournée

LA TV DI VAIME

La Gardaland dei gatti

PUR SE avvertito dall esperienza e dalle testimonianze di molti superstiti scampati alla manifestazioe del Teatro Nazionale di Milano registrata il giorno prima ho pensato fosse mio dovere di cronista del costume televisivo assistere martedì alla trasmissione del dodicesimo Gran Premio Internazionale eccetera detto anche la notte dei telegatti viventi Sono anni che molti ingenuamente chiedono lumi sulla legittimità dei risultati (si calcolano veramente le cartoline voto? Quante sono di preciso? Presso quale notaio si conteggiano? Come «non c e notaio»!? Ah) niente ferma l ineluttabile sagra di festeggiamento questa voglia americana di Oscar imitato da Sabani e quindi non alla perfezione Lo spettacolo televisivo premia se stesso e i propri amici fidati in un clima di simil California una Gardaland che guarda a Disney senza complessi e vergogne c è l esterno del teatro con l arrivo di divi e dipendenti acclamati con generosità da fans di bocca buona c è il supporto dei premiatori che escono da un sarcofago rotante raffigurante l orrendo animale simbolo l ovazione all impiedi al premio a Mike Bongiorno tutto come da tradizione fino a sembrare replica

Sul piano spettacolare niente di sorprendente se non l assegnazione della statuetta a *Forum* considerata trasmissione di *pubblica utilità* senza specificare a chi e messa in lizza con *Chi l ha visto?* e *Mi manda Lubrano* con nonchalance provocatoria D altronde un gatto non si nega a nessuno e se costretti lo si giustifica come «premio speciale» di un settore di fantasia e alè All utente rassegnato non resta che controllare i piccoli o grandi cambiamenti estetici dei video-protagonisti Palomo premiato per *Cuore selvaggio* in cui interpreta Juan del Diablo come fosse normale sta dilatandosi colpito da un obesità che potrebbe definirsi *sindrome di Panatta* per esempio Tutte cose che non si potevano sospettare dal presepio iniziale che vedeva sul palcoscenico tutti i festeggiati della serata in un gruppo di famiglia di rara compattezza morale Si premiava anche il cinema come no E m è tornata in mente una battuta di Roberto Benigni «Festeggiare il cinema in tv è come festeggiare gli animali al mattatoio

MA ERA inutile porsi certi scrupoli meditativi Nessuno riesce a tirarsi indietro di fronte alle lusinghe di una targa un onorificenza (o un cospicuo premio in danaro) Neanche Mastroianni così schivo eppur così drastico nei giudizi («La tv trasmette soprattutto merda» ha dichiarato fuori scena prima di accomodarsi fra le scorie organiche appena ricordate) Numericamente la Fininvest ha fatto cappotto alla Rai come numero di telegatti un ribaltone per bilanciare in qualche modo i risultati elettorali negativi? Ci vuol altro E poi che c entra lo spettacolo con la politica? Quanto tempo ho per rispondere Nei blocchi pubblicitari che costellano i programmi della rete gli spot della campagna referendaria pro-domo loro continuano ad andare in onda per dire Ma tutto questo il telespettatore medio non lo sa o meglio lo accantona almeno per una sera costretto se non di eventi di presenze fisiche C era anche Luke Perry che scusatemi la lettura ho seguito poco nel serial *Beverly Hills 90210* mi ha provocato lo stesso non poche turbamenti sulle ragazze rappresentate sul palco da Valeria [illegible] che abbracciata all attore sognato [illegible] Se le avessero presentato Gugliemo Marconi o Sabin avrebbe detto «piacere» se mi consentite questo scampolo di amarezza presentale ovvio e fastidioso Ultima considerazione tra i premiati c erano molti comici Che non hanno fatto ridere mai veramente una serata eccezionale